

Determinazione Dirigenziale

N. 1708 del 28/07/2025

Classifica: 002.17

Anno 2025

(Proposta n° 4054/2025)

<i>Oggetto</i>	INCARICO ESTERNO DI CONSULENTE TECNICO DI PARTE NEL GIUDIZIO PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI FIRENZE RG 46/2024. NOMINA E IMPEGNO DI SPESA. CIG B7CC2B26CE
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	E.Q. AVVOCATURA
<i>Ufficio Responsabile</i>	E.Q. Avvocatura
<i>Riferimento PEG</i>	345
<i>Centro di Costo</i>	54
<i>Resp. del Proc.</i>	AVV. CRISTINA PELUSI
<i>Dirigente/Titolare E.Q.</i>	ZAMA FRANCESCA

BARALE02

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
	2025	8149		5.809,60

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Il Titolare E.Q.

Visti:

- l'Atto della Sindaca Metropolitana n. 27 del 27/07/2024 di nomina del Direttore Generale e l'atto della Sindaca Metropolitana n. 34 del 06/08/2024 con il quale è stata approvato l'aggiornamento

della macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana di Firenze che assegna al Direttore Generale anche la responsabilità anche dell'Ufficio Avvocatura;

- l'Atto Dirigenziale n. 808 del 15/03/2023 del Segretario Generale, con il quale è stata conferita la Posizione Organizzativa "Avvocatura" all'Avv. Francesca Zama con decorrenza 31/03/2023 e termine 31/03/2025 e successivamente prorogato al 30/09/2025 con Atti della Sindaca Metropolitana;

Premesso che nel corso del giudizio pendente innanzi alla Corte di Appello - RG. 46/2024, la medesima Corte, con provvedimento del 15/05/2025, considerato che la causa necessita di approfondimenti di natura tecnica, ha disposto la nomina a CTU dell'Ing. L. C., fissando l'udienza per il conferimento dell'incarico peritale al 18/09/2025;

Ritenuta, quindi, la necessità e l'urgenza che la Città Metropolitana di Firenze sia assistita, per la tutela e difesa della propria posizione, da un consulente tecnico di parte esperto nella materia del contenzioso, cioè di determinazioni delle indennità di occupazione e di espropri di immobili, si è reso necessario individuare un professionista al quale affidare l'incarico di CTP entro la data di inizio delle operazioni peritali;

Dato atto dell'esito negativo dell'interpello interno per la verifica di eventuali disponibilità dei dipendenti dell'Ente a svolgere l'incarico, effettuato da questo Ufficio in data 27/05/2025;

Dato atto, altresì, che, in attuazione dell'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento Avvocatura, l'ufficio Espropri, nella persona del Responsabile E.Q., competente per la materia oggetto di contenzioso, ha individuato con propria autonoma procedura il tecnico esterno da nominare quale CTP e che l'Avvocatura procede quindi, con il presente atto, alla formalizzazione e al finanziamento del relativo incarico;

Considerato quindi che:

- il Responsabile E. Q. dell'Ufficio Espropri, stante l'indisponibilità di personale interno, ha deciso di affidare l'incarico di CTP a soggetto esterno appositamente individuato nella persona dell'Ing. Rinaldo Mari;
- a tal fine, in data 14/07/2024, l'Ing. Mari ha presentato un adeguato preventivo di spesa;
- il Responsabile E. Q. dell'Ufficio Espropri ha quindi trasmesso, per le vie brevi, la proposta di affidamento dell'incarico all'Ing. Rinaldo Mari, vista la sua esperienza e specifica professionalità nell'ambito di cause inerenti le procedure espropriative e ha trasmesso la proposta economica correlata all'incarico in questione, e giudicata la

complessità dell'incarico e l'importo dell'indennità oggetto del contenzioso, l'ha ritenuta congrua;

Ritenuto, pertanto:

- di dover individuare quale CTP nel procedimento in questione l'Ing. Rinaldo Mari quale tecnico di riferimento, in ragione dell'ottima competenza tecnica nella materia oggetto del contenzioso risultante dal curriculum professionale agli atti dell'ufficio scrivente;
- di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per la complessiva somma di € 5.809,60, di cui € 4.500,00 compensi professionali, € 180,00 cap 4%, € 1.029,60 IVA 22%, e € 100,00 rimborsi spese documentate, sul capitolo di Bilancio U n. 8149 in favore dell'Ing. Rinaldo Mari dando atto che tale impegno sarà eventualmente rideterminato qualora in fase processuale emergesse la necessità di supplementi istruttori ad oggi non preventivabili o, al contrario, in caso definizione anticipata della controversia o in ipotesi di conciliazione della stessa. In tale ultimo caso il suo compenso sarà proporzionalmente ridotto in considerazione delle attività effettivamente svolte;
- fermo restando quanto sopra, è possibile concordare la liquidazione di somme in acconto, su motivata richiesta del soggetto incaricato e previa valutazione da parte dell'avvocatura in ordine alla relativa opportunità connessa alle peculiarità e contingenze inerenti lo svolgimento delle operazioni peritali e/o del giudizio;

Richiamato l'art. 53 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, dove al comma 2 sono elencati i casi di esclusione dall'ambito di applicazione della parte VII "Criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma", tra i quali rientra il presente affidamento alla lettera d.;

Ritenuto dunque il presente incarico escluso dalla programmazione di bilancio in deroga a quanto previsto dall'art. 3 commi 55 e 56 Legge 244/2007, nonché dagli obblighi di cui all'art. 1, c.173 della L. 266/2005, in quanto conferito nell'ambito di procedimenti giudiziari per la rappresentanza e il patrocinio giudiziale dell'Ente;

Considerato che:

- l'incarico di CTP costituisce appalto di servizi legali, ai sensi dell'art.56 del D.Lgs. 36/2023 e come tale escluso dall'applicazione delle norme di dettaglio del nuovo Codice degli Appalti;
- l'incarico sopracitato, trattandosi di incarico professionale fiduciario conferito per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente, riguarda un contratto escluso dall'ambito di applicazione del D.Lgs 36/2023 come indicato all'art. 56, ma comporta altresì l'acquisizione del corrispondente CIG ai soli fini di tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 ;
- in ogni caso l'affidamento diretto nel caso di specie appare legittimo e coerente con gli articoli 1 e 2 del succitato decreto legislativo n. 36/2023 che enucleano i principi del risultato e della fiducia, in ragione dell'urgenza di provvedere prima dell'udienza del 21/11/2024, della complessità

tecnico-giuridica, della rilevanza economica del contenzioso e della particolare professionalità richiesta;

- non sussistono, anche potenziali, situazioni di conflitto di interesse, a norma dell'art. 53 comma 14, D.lgs 165/2001

Considerato inoltre che:

- la c.d. "consulenza tecnica" in processo, è stata ricondotta dalla Cassazione (Sezione I, sent. 17953 dell'08.09.2005) tra le spese processuali; in particolare, anche la Corte dei Conti ha ricondotto l'incarico al c.d. "consulente tecnico di parte" alla categoria 21 "Servizi Legali" contemplata dall'allegato IIB del previgente Codice degli Appalti D.Lgs. n. 163/2006;

- gli incarichi riconducibili alla sede processuale erano già esclusi (Corte dei Conti, Sezioni Riunite di Controllo, linee guida 2005, deliberazione 6 del 15.02.2005) dalla disciplina restrittiva per gli incarichi, indicazioni poi riprese nella deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, afferente la normativa dettata dalla legge finanziaria 2008 (delibera 6/2008);

Dato atto che la Delibera n. 585/2023 dell'ANAC, adottata in riferimento al nuovo Codice Appalti, ha chiarito che i servizi legali ex art. 56, comma 1 lett. h), debbono intendersi assoggettati ai soli obblighi di tracciabilità;

Visto che per l'incarico in oggetto è stato assunto il CIG B7CC2B26CE;

Richiamato l'obbligo previsto dal comma 8 dell'articolo 183 del D.Lgs 267/2000 secondo cui "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa";

Verificato che la somma oggetto del presente impegno rientra nel budget assegnato all'Avvocatura per gli incarichi obbligatori per legge;

Dato atto che:

- la somma derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria nell'apposito capitolo del Bilancio di Previsione 2024-2026, annualità 2024;

- il presente provvedimento sarà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari, ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Richiamati:

- il vigente Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
 - il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente, con riferimento alle procedure per l'impegno di spesa, in particolare gli artt. 20 "L'impegno della spesa" e 21 "Le determinazioni che comportano impegni di spesa";
 - il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 90 del 15/11/2024;
 - il Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 122 del 18/12/2024;
 - l'Atto del Sindaco Metropolitanano n. 8 del 09/01/2025, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027;
 - l'Atto del Sindaco Metropolitanano n. 8 del 30/01/2025, con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027;
 - l'art. n. 107 del D.Lgs. 267/2000, che disciplina le "Funzioni e responsabilità della Dirigenza" e n. 183 "Impegno di spesa",
- e ravvisata la propria competenza in merito all'adozione del presente atto

DETERMINA

1. di nominare l'Ing. Rinaldo Mari quale consulente tecnico di parte, CTP, della Città Metropolitana di Firenze nel giudizio RG 46/202a davanti alla Corte D'appello di Firenze per affiancare l'avvocatura interna nel medesimo giudizio assistendola nelle operazioni peritali dalla data di esecutività del presente atto alla fine presunta del 31/12/2025;
2. di prevedere, a tale scopo, un compenso di € 5.809,60, di cui € 4.500,00 compensi professionali, € 180,00 cap 4%, € 1.029,60 IVA 22%, e € 100,00 rimborsi spese documentate e di impegnare tale somma sul cap. 8149 del BP 2025-2027, CIG B7CC2B26CE;
3. di approvare l'allegato schema di incarico dando atto che la formalizzazione dello stesso con il predetto consulente tecnico avrà luogo mediante sottoscrizione digitale dell'accordo (All.1);
4. di dare atto che il suddetto impegno sarà eventualmente rideterminato in relazione alle effettive prestazioni rese come meglio determinato in narrativa;
5. di stabilire che il pagamento del compenso dovuto al termine della prestazione di cui trattasi sarà effettuato, dietro presentazione di fattura elettronica, mediante successivo e apposito atto;

6. di stabilire che il presente impegno di spesa avrà esigibilità presunta nel 2025 secondo la tempistica processuale al momento disponibile e fatte salve le determinazioni del giudice che verranno rese note all'udienza fissata per il giuramento del CTU;
7. di disporre che i dati richiesti ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 33/13 siano pubblicati sul sito dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

DISPONE

la trasmissione del presente atto:

- a** ai Servizi Finanziari per il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa a norma dell'art. 153, comma 5 del d.lgs. n. 267/2000 nonché ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Contabilità, ai fini della registrazione dell'impegno di spesa.

Allegati parte integrante:

SCHEMA DI CONTRATTO CTP.pdf,p7m (Hash: 4adcb383412a481381e670d2ade39e8ea624d7ce8e5bdf9dcccc44ba9ee19df)

Firenze, **28/07/2025**

L'ELEVATA QUALIFICAZIONE

FRANCESCA ZAMA

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”